

## Unioni civili e INPS: agevolazioni autonomi e imprese familiari

**Autore:** Redazione

**In:** Notizie di diritto

Dopo l'**adeguamento del Modello 730** (leggi l'approfondimento), arrivano anche le prime disposizioni per gli **autonomi in tema di unioni civili e convivenze**. L'Inps, infatti, con la circolare n. 66 del 31 marzo 2017, dà istruzioni su come effettuare il totale adeguamento della disciplina riservata ai coniugi (fino alle legge n. 76/2016), anche alle parti delle unioni civili o unioni di fatto. In virtù della c.d. **Legge Cirinnà**, infatti, tutte le disposizioni normative, regolamentari o amministrativi richiamate dalla legge n. 76/16, che contengano la parola "coniuge", devono intendersi riferite anche ad ognuna delle **parti dell'unione civile**.

## Lavoro autonomo commercianti e artigiani

In primo luogo, è stato affrontate il tema del **regime previdenziale di commercianti e artigiani**: l'equiparazione del coniuge ad ognuna delle parti ha come principale conseguenza quella di estendere a queste ultime le tutele spettanti a **chi coadiuvi il professionista** artigiano o commerciante nel lavoro autonomo. L'unico requisito richiesto è la **registrazione** dell'unione civile secondo la normativa civilistica e la **dichiarazione sostitutiva** che lo comprovi.

## Impresa a conduzione familiare: escluso il convivente di fatto

Allo stesso modo, sarà estesa la disciplina relativa alla **conduzione familiare di un'impresa**, prevista agli artt. **230-bis** e seguenti del codice civile: quindi in merito ai compensi, alle responsabilità d'impresa, al riparto delle perdite e dei guadagni; nonché rispetto agli obblighi fiscali e previdenziali.

Diversa questione relativamente ai **meri conviventi di fatto**: in questo caso, non sono riconosciuti gli obblighi e i diritti di copertura previdenziale previsti per il familiare coadiutore, nonostante siano state estese tutele in materia penitenziaria, sanitaria, abitativa. Ciò in quanto il convivente di fatto **non ha lo status di parente o affine entro il terzo grado** rispetto al titolare d'impresa richiesto dal codice civile: non rientra, cioè, nella qualifica di prestatore di lavoro soggetto ad obbligo assicurativo in qualità di collaboratore familiare.

In mancanza di tale requisito soggettivo, l'Inps **non riconosce l'obbligo contributivo del convivente alle gestioni autonome**, nonostante eventuali attribuzioni di utili d'impresa da parte del titolare al suo convivente, ex art. 230-ter c.c.

## Legge Cirinnà: che cos'è?

Sono tre i **decreti attuativi** emanati in attuazione dell'art. 1, comma 28, lettere a), b) e c) della **legge n. 76/2016** , grazie ai quali sono state modificate le discipline relative alle **iscrizioni e le annotazioni ufficiali sullo stato civile**.

In particolare, a partire dalla sua entrata in vigore, è divenuto possibile ufficializzare, in sede civilistica, l'unione di due persone dello stesso sesso, creando un registro ad hoc per la raccolta delle iscrizioni e annotazioni inerenti le coppie gay. Inoltre è, poi, stata totalmente estesa alle unioni civili la **disciplina del matrimonio**, inserita all'interno del codice civile, nonché tutte le disposizioni che vi facciano riferimento: ciò attraverso l'equiparazione del termine "coniuge" a quello di "parte civile".

Sono state apportate anche **modifiche al codice penale** (leggi l'approfondimento **a questo link**), per rendere effettivo il riconoscimento di parità legale delle unioni etero e omosessuali. In particolare, anche una parte dell'unione civile può essere imputata del **reato di violazione degli obblighi di assistenza familiare**, in caso di inadempienze; nonché del reato di **omicidio aggravato** dal fatto di essere partner civile della vittima.

<https://www.diritto.it/unioni-civili-e-inps-agevolazioni-autonomi-e-imprese-familiari/>